

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-20: un Album delle Buone Pratiche.

Esempi di **progetti e iniziative finanziati dalla Regione Piemonte** attraverso i fondi europei.

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-20** è strutturato in “Assi di Attività”, che identificano diverse tipologie di politiche industriali e per la crescita economica del territorio.

Per ciascun Asse è possibile identificare iniziative esemplari, in grado cioè di fornire una spiegazione concreta della politica di sostegno allo sviluppo territoriale attuata.

Asse I – Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

Sostegno all’assunzione di personale qualificato ed Economia Circolare

Nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza per i programmi operativi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) tenuta il 10 novembre 2021, sono state presentate alcune esperienze sostenute dai fondi europei ritenute interessanti e di successo, tra cui l’attività svolta congiuntamente tra FESR e FSE per favorire l’**inserimento in azienda di giovani con contratto di Apprendistato di Alta formazione e ricerca**.

Ad esempio il **progetto Reciplast** ➤ finanziato dalla Piattaforma Tecnologica Bioeconomia, che ha la finalità di aumentare l’ecosostenibilità della plastica utilizzata nei settori dell’imballaggio e dell’auto, ha previsto alcune esperienze di lavoro abbinate ad un master, realizzato al Politecnico di Torino. In generale, le Piattaforme Tecnologiche si sono rivelate un buon strumento per stimolare nuove **occasioni di collaborazione fra numerose imprese e le Università** del Piemonte.

IR20: esempi della qualità di un sistema

Il **progetto “CANP – la CasaNelParco”** ➤ è stato il vincitore della prima edizione del premio IR20 “Innovazione e Ricerca 2020”, un’iniziativa di comunicazione sul sistema della ricerca in Piemonte. La premiazione si è svolta il 24 maggio 2021, al Museo Egizio di Torino. Il catalogo di tutti i 98 progetti candidati al premio IR20, disponibile on line, rappresenta una testimonianza non solo del valore di ogni candidatura, ma soprattutto delle eccellenze tecnologiche che caratterizzano l’economia piemontese.

“La Casa nel Parco” propone soluzioni per l’*e-health* come applicazione di tecnologie ICT nella gestione dei processi sanitari, nella telemedicina e telemonitoraggio, allo scopo di supportare l’accessibilità e interoperabilità delle informazioni e dei servizi sanitari, il decentramento della cura, la razionalizzazione delle risorse ed il miglioramento dei percorsi assistenziali. Il focus principale è l’ospedalizzazione a domicilio, nel contesto dei due Parchi della Salute e della Ricerca e dell’Innovazione di Torino e di Novara. Con la motivazione di essere già idonea a promettenti sviluppi applicativi futuri sull’utilizzo dell’ICT, nell’ottica di decentrare le cure sanitarie, la giuria ha voluto premiare l’iniziativa, finanziata con il POR FESR 2014-2020 (Piattaforma Tecnologica Salute e Benessere). Il progetto coinvolge in totale 23 partner tra grandi imprese, organismi di ricerca e PMI.

Asse II – Agenda Digitale

Uno strumento per monitorare la digitalizzazione dei processi nella Pubblica Amministrazione

Lo sviluppo della Società dell'informazione è una direttrice fondamentale nell'utilizzo dei fondi europei. Uno dei principali modelli di infrastruttura tecnologica per favorire la digitalizzazione di servizi per cittadini e imprese è rappresentato dal *cloud computing*. Attraverso questa tecnologia informatica è possibile disporre, tramite internet, di un insieme di risorse virtuali (ad esempio reti, server, storage, applicazioni e servizi) utilizzate per la memorizzazione o l'elaborazione di dati nell'ambito di un servizio.

Negli ultimi anni la Regione ha operato come intermediario istituzionale nei confronti degli altri enti pubblici sul territorio, con lo scopo di facilitare l'adozione di questo modello nella pubblica amministrazione. Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un bando regionale rivolto ai Comuni piemontesi per sostenere la migrazione dei propri applicativi sul cloud, in coerenza con i piani nazionali di razionalizzazione dei data center pubblici. Gli obiettivi finali sono quelli di creare le condizioni per **garantire l'erogazione di servizi pubblici digitali sicuri, ridefinire l'offerta di servizi e applicazioni pubbliche e razionalizzare la spesa della PA, riducendo i costi di gestione.**

Ad oggi sono stati approvati i progetti di oltre 320 comuni. Per comunicare lo stato di avanzamento delle diverse attività è stato realizzato uno **strumento di monitoraggio on line** ➔ in grado di fornire i principali dati del progetto.

Asse III – Competitività dei sistemi produttivi

Radicamento e rafforzamento di PMI industriali in Piemonte

Il numero di progetti industriali finanziati da fondi europei sull'Azione "Attrazione e radicamento degli investimenti in Piemonte" ha raggiunto nel corso del 2021 la disponibilità finanziaria massima prevista per le agevolazioni (finanziamenti a tasso agevolato e contributo a fondo perduto), pari a 36 milioni di euro.

L'iniziativa ha favorito lo **sviluppo di investimenti diretti in oltre 50 progetti presentati da piccole e medie aziende del territorio**, allo scopo di svilupparne l'indotto e le filiere di fornitura, agendo da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e creando nuovi posti di lavoro. Durante la sua realizzazione, l'Azione è stata oggetto di un approfondito rapporto di valutazione ➔ a cura di Ires Piemonte.

Tra i progetti cofinanziati dalla misura regionale spicca per la rilevanza internazionale dell'operazione quello della **Alplast** di Tigliole (AT), specializzata nella realizzazione di tappi a vite, in partnership con la multinazionale del settore Vinventions. Sono stati sostenuti investimenti per la realizzazione di una linea produttiva di sistemi di chiusura in alluminio nel nuovo stabilimento della società (costruito a forma di... tappo). L'operazione ha consentito 15 nuove assunzioni, di cui 12 stabilizzazioni di operai (precedentemente assunti tramite agenzie interinali) e 3 nuove figure manageriali.

Piemonte Film Tv Fund - sostegno alle PMI per la produzione di film e serie TV

Nello scorso mese di dicembre si è conclusa la procedura di concessione contributi per la quarta edizione del bando Piemonte Film TV Fund - Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva. I beneficiari delle agevolazioni sono piccole e medie imprese che intendono produrre lungometraggi, film TV o serie TV in Piemonte.

L'iniziativa, partita nel 2019, ha finora coinvolto oltre 60 case di produzione, con un significativo "effetto leva" sugli investimenti realizzati, pari a circa 4,7 volte i contributi concessi.

L'Azione ha l'obiettivo di **favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti nel settore cinematografico** ma allo stesso tempo generare un volano di sviluppo sul territorio, anche attraverso la promozione delle risorse culturali e ambientali piemontesi. Tra le produzioni finanziate si possono ad esempio ricordare quattro importanti serie TV prodotte per RAI 1: "La strada di casa 2", "Ognuno è perfetto", "La fuggitiva" e "La sposa".

Asse IV – Energia sostenibile

Riduzione dei consumi energetici nelle imprese

Una quota significativa delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nel periodo di attività che va dal 2014 al 2023 (oltre 1/5 del totale) è dedicata all'ambiente. In particolare la Regione Piemonte ha operato per favorire il risparmio energetico e installare nuovi sistemi di produzione dell'energia rinnovabile in imprese e enti pubblici. Questa scelta ha incontrato un forte consenso da parte del sistema produttivo regionale. Infatti, secondo l'ultimo rapporto di monitoraggio del Programma Operativo FESR, il bando volto a **potenziare l'efficienza energetica nelle imprese** è la misura che ha mostrato la capacità di finanziamento maggiore dell'intero Programma sotto il profilo delle agevolazioni concesse.

Ma quali sono le caratteristiche dei progetti finanziati? L'esempio della **Sacchetto S.p.A.**, azienda a conduzione familiare con stabilimento produttivo a Lagnasco (CN), può dare alcune indicazioni interessanti in merito. In questo caso è stata sostenuta l'introduzione di tecnologie ad alta efficienza in un comparto specializzato molto competitivo, quello della produzione di amidi derivati. L'impresa intendeva installare una nuova linea produttiva per la trasformazione di materie agricole (frumento e riso) in diversi prodotti venduti come ingredienti per industrie alimentari, farmaceutiche, cosmetiche, chimiche e cartarie. Grazie a un processo di diagnosi energetica è stata scelta una linea in grado di lavorare 40,8 tonnellate/giorno di materia prima, dotata di un'innovativa tecnologia definita "ring dryer", la quale consente un elevato risparmio energetico per unità di prodotto.

La scelta di investire per una maggiore efficienza, con un orizzonte di medio-lungo periodo, si rivela un importante vantaggio competitivo, soprattutto a fronte di fenomeni di rialzo dei prezzi per i prodotti energetici.

Contributi per la riduzione dei consumi energetici nella Pubblica Amministrazione

Tra il 2021 e il 2022 è stato possibile per i **Comuni piemontesi** partecipare ad un bando regionale per il finanziamento di **progetti rivolti alla riduzione dei consumi energetici** e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica.

I Comuni e le Unioni di Comuni sinora finanziati sono circa 330. Uno di questi è **Albaretto della Torre**, cittadina di 262 abitanti nell'Alta Langa: con un investimento di circa 60.000 euro ha provveduto alla completa modernizzazione della rete di illuminazione pubblica, con l'installazione di nuovi lampioni dotati di apparecchi a LED (79 punti luce). La risposta del territorio a questa opportunità è stata molto forte. Per questo motivo le risorse dedicate all'iniziativa, inizialmente previste in 10 milioni di euro, sono state aumentate sino a 28,5 milioni.

Il bando prevede un contributo sino al 80% dei costi sostenuti per ottenere una maggiore efficienza energetica nell'illuminazione pubblica. Come per altre iniziative rivolte all'utilizzo intelligente dell'energia da parte degli enti pubblici, gli interventi agevolati devono assumere carattere "dimostrativo" in termini di efficacia, soprattutto sotto il profilo formativo e della riproducibilità in scenari analoghi.

Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile

Strategie di sviluppo urbano sostenibile per i capoluoghi di provincia

Uno degli obiettivi strategici nell'utilizzo dei fondi europei per la Regione Piemonte è favorire lo Sviluppo Urbano Sostenibile di 7 capoluoghi di provincia, con lo scopo di renderli luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi.

I comuni coinvolti hanno elaborato un apposito documento di Strategia Urbana, che definisce il quadro complessivo degli interventi da sostenere nell'ambito delle azioni finanziate dalla misura. Da parte sua la Regione ha promosso la definizione delle Strategie e le ha approvate; un processo in cui è stato svolto un ruolo di impulso e accompagnamento, sia nella fase di impostazione strategica degli interventi di sviluppo sia nella selezione e attuazione degli interventi.

Per ciascuna Strategia è disponibile sul sito della Regione Piemonte una scheda informativa, che riporta tutte le principali indicazioni dei progetti finora approvati, oltre 40, per le quattro azioni individuate dal Programma Operativo Regionale:

- realizzazione di iniziative per migliorare l'impiego delle tecnologie dell'informazione nei comuni;
- promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche;
- adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica;
- interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale.

Tra le molte iniziative in fase di realizzazione è possibile citare il completamento del **recupero e restauro conservativo del Castello Visconteo Sforzesco di Novara** .

Questo complesso monumentale rappresenta un buon esempio di riqualificazione di un'area dismessa attraverso i fondi europei, che ha portato alla nascita di una struttura frequentata dai cittadini e divenuta un riferimento importante per la cultura novarese, grazie alle nuove sale espositive.

Il progetto è stato inserito dalla Commissione europea nel programma di comunicazione EU in my Region, come buona prassi europea.